



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 18

Del 02/03/2023

OGGETTO: Mozione: Integrazione oraria definitiva ai dipendenti a contratto a tempo parziale (24 ore settimanali) del Comune di Milazzo. Firmatario Consigliere Comunale Maisano Damiano.

RINVIO

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **2** del mese di **marzo**, alle ore **19:15** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **24/02/2023** prot. N.**20001** notificati in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo	X		PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco		X
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio		X	SGRO' Santina		X
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria	X		STAGNO Giuseppe		X

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 7

E' presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa: **Francesca SANTANGELO**.

Assume la presidenza il Presidente **Avv. Alessandro OLIVA**.

E' presente l'Assessore: **IMPELLIZZERI**.

E' presente il Sindaco **Giuseppe MIDILI**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Maisano**, il quale, approfittando della presenza in aula del Sindaco, coglie l'occasione per rappresentare che all'albo pretorio del sito istituzionale ha riscontrato una discordanza tra i numeri progressivi riferiti alle determine dirigenziali e più precisamente dalla determina n.762 si passa alla determina 764 e ancora dalla numero 857 si passa alla 859 del, chiede se si tratta di un errore dell'addetto alle pubblicazioni o questi salti sono giustificati da altri motivi.

Cambiando argomento il Consigliere Maisano evidenzia di aver operato un accesso agli atti il 9 di febbraio del 2023 relativamente alla relazione tecnica del progetto di riqualificazione di Piazza Marconi e più precisamente ha richiesto gli elaborati grafici del progetto, la relazione agronomica del progetto, il parere della Soprintendenza e i pareri di altre autorità competenti ma ancora ad oggi non ha ricevuto alcuna risposta in merito. Segnala inoltre che è giunta una PEC di Legambiente che sottolinea che l'area di Piazza Marconi è comunque tutelata dal Piano Paesaggistico ambito 9 e rientra nell'ambito locale 12B con livello di tutela 1 per cui il progetto è da sottoporre al parere preventivo della Soprintendenza, per cui si deve ritenere che il progetto tanto decantato ad oggi è privo dei necessari pareri della Soprintendenza e vi è quindi la possibilità che il progetto non si possa neppure realizzare.

A tal proposito il Consigliere Maisano coglie l'occasione per ribadire la propria richiesta, rimasta inevasa, di convocazione di un Consiglio Comunale Straordinario Aperto proprio per approfondire l'argomento in questione. Invita i Consiglieri ad apporre le firme sulla richiesta.

Anche il Consigliere **Crisafulli** interviene in via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. per reiterare l'appello già posto nella passata seduta di Consiglio Comunale circa la pulizia dei tombini e delle caditoie e sottolinea che circa due sere fa, dopo un acquazzone di circa dieci minuti - quarto d'ora il livello dell'acqua dovuto alla pioggia in via Libertà aveva già raggiunto il marciapiede.

Dà atto che ancora si trovano sul posto i detriti dell'ultima alluvione dove nessuno è intervenuto ad eliminarli.

Invita ancora una volta il Sindaco a farsi carico e ad attivarsi con la ditta interessata affinché si possa intervenire nel bene degli abitanti di quella zona e ad intervenire inoltre per la pulizia di Piazza Giacomo Picciolo che versa in condizioni pessime.

Prende la parola in via preliminare anche il Consigliere **Doddo**, il quale, riprendendo il discorso degli allagamenti in città, ritiene che se non vengono chiusi tutti i varchi che scaricano sulla strada sarà davvero difficile contrastare il fenomeno. Aggiunge che ad oggi nessuna amministrazione è mai intervenuta in merito. Sostiene che la pulizia delle caditoie può anche essere effettuata tutti i giorni, ma se non si risolve il problema dei varchi ogni qualvolta vi sarà la pioggia vi saranno gli allagamenti.

Cambiando argomento, critica la Sovrintendenza che interviene a macchia di leopardo sul territorio, vedi per esempio la richiesta avanzata circa due anni fa di rimozione del barcone di piazza San Papino.

Ritiene che le proposte volte ad ottenere un benessere per la città debbono essere portate avanti a prescindere dai pareri.

Alle ore 19:33 entrano in aula i Consiglieri Sindoni e Pellegrino. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale richiama la problematica delle caditoie evidenziando che il problema degli allagamenti non si verifica esclusivamente nella piana ma anche nel centro cittadino.

Riguardo invece la piana, il Consigliere Andaloro rappresenta che nel passato gli amministratori di questo Ente hanno chiuso, errando, la condotta realizzata negli anni '60 che dalla via Rio Rosso sfociava a mare. Ciò ha causato un blocco delle acque piovane che non hanno più la possibilità di defluire a ponente e vengono dirottate nella zona di San Paolino con inevitabili allagamenti.

Riguardo invece la zona di Fiumarella rammenta che anche le condotte che sfociavano nel porto e che attraversando San Paolino sono state chiuse.

Dà atto che la via Kennedy non era altro che un fiume che successivamente negli anni '60 - '70 è stato trasformato in strada. Evidenzia che alle due estremità laterali della via Kennedy erano presenti due saie accumulatrici di acqua piovana che successivamente sono state chiuse.

In definitiva il Consigliere Andaloro intende rappresentare che in realtà gli allagamenti non sono causati dai terreni agricoli o dalle campagne, ma sono determinati dal fatto che non esiste più quello che i nostri antenati avevano creato e cioè i canali in terra battuta di raccolta delle acque piovane. In

aggiunta vi è anche un'estrema cementificazione realizzata a valle, proprio nel punto in cui si raccolgono le acque favorendo gli allagamenti.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale, anch'egli in via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g., si sofferma sulla pulizia delle caditoie, evidenziando che la società che ha vinto l'appalto ha l'obbligo, secondo quanto previsto nel contratto, di rimuovere e ripulire costantemente le caditoie.

Sostiene che la ditta deve attenersi agli obblighi che sono stati stabiliti in fase contrattuale.

Rammenta al Consigliere Doddo che nel periodo in cui svolgeva la funzione di Sindaco sono state ispezionate circa 5.000 caditoie.

Riprende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale, nel ribadire che l'argomento è particolarmente serio, evidenzia che la ditta che si deve occupare della pulizia delle caditoie e dei tombini ad oggi in periferia non ha eseguito bene il mandato.

Dà atto che i cittadini si lamentano redarguendo il civico consesso e l'amministrazione nel suo complesso.

Ribadisce che per contratto la società che ha vinto l'appalto ha l'obbligo della pulizia ordinaria dei tombini e delle caditoie e sarebbe stato opportuno che la stessa venisse effettuata per tempo senza correre ai ripari, magari nel mese di ottobre quando fu sollecitata durante una seduta di Consiglio Comunale.

Ritiene che una pulizia accurata, sfruttando anche l'auto espurgo, sia sufficiente a coprire la manutenzione per un intero anno.

Chiude l'intervento sollecitando il Sindaco ad intervenire.

Riprende la parola il Consigliere **Doddo** per evidenziare che la via Fiumarella è così denominata perché all'epoca non era altro che un fiume e continuerà ad essere tale.

Evidenzia che ormai le piogge non sono più quelle di una volta, infatti non si tratta più di semplici acquazzoni, ma di vere e proprie bombe d'acqua, per cui anche se le caditoie fossero pulite minuziosamente, certamente non riuscirebbero a sopportare una tale quantità di acqua in così poco tempo.

Risponde il **Sindaco**, il quale in riferimento a quanto dichiarato dal Consigliere Crisafulli ritiene che l'accumulo di acqua in quella zona sia dovuto ad altri motivi sui quali bisogna indagare a fondo per cui si riserva di effettuare un

sopralluogo unitamente all'ufficio tecnico per verificare come mai dopo dieci minuti di acqua accadono questo tipo di problemi.

Si riserva di calendarizzare in aula tutti gli interventi che negli ultimi venti anni sono stati effettuati sui tombini, sulle bocche di grifo e su tutte le varie tipologie di strutture poste sulla strada dedite alla raccolta delle acque piovane. Tranquillizza il Consigliere Crisafulli di essere già intervenuto con la ditta in questione, ma visto il breve arco di tempo trascorso dal sollecito la ditta non ha ancora avuto modo di intervenire.

Rispondendo al Consigliere Maisano, il Sindaco rappresenta di non essere al corrente del motivo per il quale le determine non seguono una numerazione progressivo, lo invita pertanto a recarsi direttamente negli uffici per avere immediatamente delucidazioni.

Coglie l'occasione per dare lettura integrale della nota di risposta della Soprintendenza relativamente al progetto di riqualificazione di piazza Marconi che di seguito viene riportato: *"A riscontro della nota di codesta Legambiente del Tirreno pervenuta per via PEC con protocollo riportato in riferimento relativo alla richiesta di vincolo di tutela sugli alberi di Piazza Marconi, esaminata la documentazione allegata si rappresenta quanto segue: gli esemplari arborei di cui trattasi non presentano caratteristiche di rarità, né di vetustà e non sono legati ad eventi storici significativi ovvero non possiedono i tre requisiti fondamentali per essere definiti alberi monumentali così come stabilito dal decreto direttore generale n.7538 del 29 settembre 2005 e dell'art. 7 della legge n.10 del 21 gennaio 2013",* quindi dissente da chi sostiene che gli alberi posti in quella piazza possono essere definiti monumentali o storici. Sindaco continua nella lettura della nota che viene di seguito riportata: *"Si rappresenta inoltre che l'area di Piazza Marconi è comunque tutelata dal Piano Paesaggistico ambito 9, rientra nel paesaggio locale 12B, Centro Storico di Milazzo ed aree di espansione, livello di tutela 1, regolamentato dagli articoli 20 e 32 delle norme di attuazione del citato Piano Particolareggiato pertanto qualunque intervento si intenda eseguire sugli alberi necessita di preventivo parere da parte di questa Soprintendenza".*

Afferma che in base a quanto scritto nella nota appena letta, piazza Marconi non necessita del parere della Soprintendenza, fermo restando che quest'ultima, qualora ravvisi la necessità di intervenire è libera di bloccare tutto.

Coglie l'occasione per rammentare al Consigliere Maisano che gli uffici hanno tempo trenta giorni per evadere le richieste e che ancora i trenta giorni non sono trascorsi.

Non essendovi ulteriori interventi preliminari, il **Presidente** introduce il **punto n.7** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: **"Mozione: Integrazione oraria**

definitiva ai dipendenti a contratto a tempo parziale (24 ore settimanali) del Comune di Milazzo" e cede la parola al primo firmatario.

Prende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale dà lettura integrale della mozione in oggetto.

La mozione viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

A termine della lettura, il Consigliere Maisano lamenta il fatto che molti Consiglieri stanno abbandonando l'aula e coglie l'occasione per rappresentare che il Sindaco Di Messina sta provvedendo ad incrementare le ore lavorative agli ex dipendenti precari sino a 36 ore settimanali. Si augura che possa accadere la stessa cosa anche al Comune di Milazzo.

Alle ore 20:05 si allontanano dall'aula i Consiglieri: Russo Lydia, Sottile e Pellegrino. **Presenti 16.**

Alle ore 20:07 si allontana la Consiglieria Bambaci. **Presenti 15.**

Alle ore 20:09 si allontana il Consigliere Sindoni. **Presenti 14.**

In merito all'argomento interviene il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale rappresenta che la problematica dei lavoratori precari risale a molti anni fa e coglie l'occasione per esporre un breve excursus sull'argomento.

Dà atto che la stabilizzazione significa certezza economica e futuro per la propria famiglia per tutti quei dipendenti comunali che si sono formati presso questo ente.

Rappresenta che purtroppo al Comune di Milazzo vi sono ancora delle differenziazioni di trattamento ed in particolare vi sono dipendenti che lavorano per un arco di tempo ridotto a 24 ore ad altri a cui invece il contratto è stato incrementato anche a 36 ore settimanali.

Si augura che nel prossimo bilancio si possano inserire le somme per incrementare l'orario di lavoro e quindi lo stipendio a tutti gli ex lavorati precari dell'ente così come già si è verificato in altri Comuni, vedi per esempio quello di Messina. Dichiarà di essere favorevole alla mozione del Consigliere Maisano.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale, rappresentando l'importanza che riveste l'argomento anche in altri enti locali della provincia, vedi per esempio

il Comune di Messina che ha intenzione di stabilizzare tutti i precari, ritiene sia importante seguire la stessa scia anche in considerazione del quadro normativo turbolento che hanno dovuto seguire i dipendenti nell'arco degli anni.

Si mostra favorevole all'integrazione oraria di tutti i dipendenti comunali per cui condivide la mozione del Consigliere Maisano, auspicando che l'amministrazione possa affrontare nel più breve tempo possibile la questione magari già nella predisposizione del prossimo strumento finanziario.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale, specificando di avere approvato quattordici bilanci preventivi e consuntivi per giungere alla stabilizzazione dei lavoratori in questione e sopperire quindi alle mancanze delle amministrazioni precedenti, dei governi regionali e dei governi nazionali, afferma che è davvero vergognoso che i dipendenti in questione risultano precari per quarant'anni.

Esclude l'addebito delle responsabilità di tale incombenza a quei soggetti che oggi non sono presenti in aula o che decidono di esprimere un voto contrario alla mozione. Ribadisce infatti che tali dipendenti dovevano essere stabilizzati trent'anni fa evitando che qualcuno andasse in pensione da precario.

Dà atto che la legge sul punto è abbastanza chiara e certamente non si può andare contro quanto stabilito dalle norme.

Si mostra favorevole alla stabilizzazione di tutti i lavoratori dell'ente però non condivide che qualcuno possa sfruttare l'argomento per esercitare la propria campagna elettorale, anzi, invita i Consiglieri a discutere della questione direttamente a Palermo o a Roma.

Interviene la Consiglieria **Magliarditi**, la quale, condividendo l'iniziativa di aumentare l'orario lavorativo a tutti i dipendenti ex precari dell'ente, precisa che nella giornata di oggi ha avuto modo di studiare le "Regole ordinarie e straordinarie per le assunzioni del personale". Coglie l'occasione per dare lettura di un estratto del manuale che recita integralmente: *"La determinazione della capacità assunzionale in applicazione al D.M. 17 marzo 2020. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 33 comma 3 del decreto legislativo 34 del 2019, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione non superiore al valore soglia definito dal decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica della media delle entrate correnti relativa agli ultimi tre rendiconti approvati, considerata al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità attestato in bilancio di previsione nonché nel rispetto della percentuale di massima di*

incremento annuale della spesa di personale anch'essa definita dal credito attuativo. Più in dettaglio, il Decreto individua per ciascuna fascia demografica due distinte percentuali: una prima percentuale che definisce il valore-soglia, il cui rispetto abilita il Comune alla piena applicazione della nuova disciplina espansiva delle assunzioni, e una più alta percentuale che definisce il valore di rientro, come riferimento per i Comuni che hanno una maggiore rigidità strutturale della spesa di personale in relazione all'equilibrio complessivo del Bilancio. Volendo sintetizzare, alla verifica del rapporto di incidenza tra spese di personale ed entrate correnti, e tenuto conto dei valori-soglia individuati dal DM 17 marzo 2020, ciascun Comune può determinare la propria capacità assunzionale a tempo indeterminato applicando le regole differenziate per le tre casistiche di seguito elencate". In sintesi, la Consigliera Magliarditi evidenzia al Consigliere Maisano che quanto viene riportato in mozione non è in linea con quanto previsto dalla normativa. Dà atto che invece l'amministrazione ha seguito quanto stabilito dalle norme vigenti e più precisamente ha assunto personale necessario ed ha aumentato le ore lavorative da 24 a 36 settimanali a quel personale per il raggiungimento degli obiettivi primari, cosa che verrà ripetuta anche nell'anno in corso e cosa che sarà ripetuta negli anni successivi fino alla totale incrementazione delle ore lavorative per tutto il personale ex precario dell'ente.

Ribadisce quindi che l'amministrazione si è già adoperata sul punto secondo quanto stabilito dalla legge con l'obiettivo primario di incrementare gradatamente le ore a tutto il personale ex precario dell'ente e ritiene che quella che sta assumendo il Consigliere Maisano sia una posizione populistica con lo scopo di far emergere che i Consiglieri Comunali hanno intenzione di esprimere un voto contrario alla mozione e quindi all'aumento orario degli ex lavoratori precari, cosa che non risulta essere vera.

Coglie l'occasione per evidenziare che l'attualmente amministrazione è riuscita anche a chiudere la contrattazione decentrata degli ultimi dieci, anni per cui ai dipendenti dell'ente verranno riconosciute delle somme a parte rispetto alle somme previste dal contratto di lavoro.

Alle ore 20:22 entra in aula il Consigliere Stagno. **Presenti 15.**

Interviene il Consigliere **Doddo**, il quale rammenta che sin dal momento dell'insediamento l'attuale amministrazione ha richiesto la stabilizzazione dei lavoratori così come programmato in campagna elettorale.

Rammenta al civico consesso che il personale dell'ente dall'ex Sindaco è stato definito "zavorra", se ciò dovesse accadere anche con l'attuale Sindaco, si ripromette di passare all'opposizione.

Anticipa il proprio voto di astensione alla mozione ed evidenzia che nelle passate sedute di Consiglio Comunale fu proprio lui ad avanzare al Sindaco la richiesta di incremento orario agli ex lavoratori precari dell'ente, per cui ritiene scorretto e poco gradevole la presentazione di una mozione con lo stesso argomento.

Il **Presidente** ricorda all'aula quando il Consiglio Comunale si è riunito in passato rinunciando addirittura ai termini di legge per poter approvare i bilanci e consentire la stabilizzazione dei lavoratori precari.

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale chiede al civico consesso di indire un Consiglio Straordinario alla presenza di tutte le organizzazioni sindacali che conoscono approfonditamente la materia dell'assunzione del personale nell'ente, nonché del Segretario Generale e del responsabile dell'Ufficio Personale e tutti coloro i quali si occupano di contrattazione a livello provinciale.

Ritiene sia indispensabile confrontarsi con i numeri e non solo con le parole.

Dà atto che al Comune di Milazzo negli ultimi anni vi sono stati molti pensionamenti di personale a tempo indeterminato, circa dieci all'anno per cui la pianta organica ha subito un decremento passando da circa 230 - 240 unità lavorative a meno di 100.

Ritiene l'incremento orario debba essere applicato a tutto il personale senza discriminazione alcuna.

Ribadisce la richiesta di un incontro con le organizzazioni sindacali che meglio conoscono i tecnicismi della materia riguardo le assunzioni negli enti pubblici.

Rammenta al civico consesso che l'ente non si trova più in dissesto finanziario, ma nonostante ciò le tariffe non sono state ridotte e sono rimaste al livello massimo della loro applicazione, vedi, per esempio, l'IMU che si trova al 10,6%.

Lamenta l'assenza del Collegio dei Revisori dei Conti.

Alle ore 20:52 si allontana dall'aula il Consigliere Doddo. **Presenti 14.**

Interviene il Consigliere **Crisafulli**, il quale ci tiene a precisare che quando l'anno scorso si è trattato di discutere dei contrattisti e si è parlato di incaricare una società esterna per la riscossione dei tributi, fu il primo a dire di no, anzi, invitò l'amministrazione ad istruire il personale contrattista in servizio presso l'ente.

Afferma che al Comune di Milazzo sono in servizio delle ottime professionalità ma è indispensabile che gli stessi vengano formati e istruiti.

Chiede all'amministrazione quale sia sua vera intenzione, perché se da un lato indice i concorsi per l'assunzione delle figure professionali mancanti, dall'altro sarebbe opportuno che venissero regolarizzati a tempo pieno i lavoratori già presenti senza distinzione alcuna e a prescindere dalla funzione svolta.

Concorda sulla richiesta del Consigliere Andaloro di convocare in aula i soggetti direttamente interessati e che conoscono bene la materia, soprattutto le sigle sindacali che hanno seguito i lavoratori nel processo di contrattualizzazione.

Evidenzia che la problematica non riveste colore politico e ritiene che l'intero civico consesso abbia come unica volontà quella di vedere tutti i contrattisti regolarizzati a 36 ore settimanale, scelta che dipende esclusivamente dall'amministrazione. Chiede quindi a chi di dovere di esprimersi sull'argomento.

Alle ore 21:07 lascia l'aula il Consigliere Stagno. **Presenti 13.**

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale, rammentando che effettivamente il Consiglio Comunale in passato ha approvato numerosi bilanci per

consentire la stabilizzazione dei lavoratori precari dell'ente, ritiene che non sia stato fatto nulla di eccezionale ma semplicemente ciò che andava fatto, anzi sarebbe opportuno chiedere scusa ai lavoratori precari per averli fatti attendere trent'anni prima di stabilizzarli.

Continuando l'intervento dà atto che, anche da conoscenze personali per l'attività professionale che svolge, l'ufficio tributi è uno di quegli uffici maggiormente oberati di lavoro.

A conclusione d'intervento ritiene sia giusto incrementare le ore lavorative a tutto il personale ex precario dell'ente per cui sarebbe opportuno, vista anche la scarsa presenza in aula di Consiglieri Comunali, rinviare la seduta per maggiori approfondimenti ad altra data.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale concorda l'ipotesi di rinvio della seduta ad altra data e non alla prossima seduta di Consiglio Comunale proprio per consentire agli uffici di poter studiare meglio l'argomento e verificare se è possibile inserire le somme in bilancio da destinare agli ex lavoratori precari dell'ente.

Dà atto che l'argomento non deve rivestire colore politico ma si tratta di uno di quegli argomenti che deve essere sviscerato in aula a prescindere dall'esito della votazione della mozione che si sta discutendo.

Rammenta che in passato, nonostante l'incertezza del suo schieramento politico, ha sempre esitato favorevolmente tutti gli atti volti a favorire l'amministrazione per svolgere i servizi indispensabili nei confronti dei cittadini e quegli atti destinati ai servizi indivisibili che servivano a tutti settori del Comune di Milazzo.

Invita il Presidente quindi a rinviare l'argomento anche alla presenza dei numerosi Consiglieri Comunali che risultano assenti vista l'ora tarda.

Anticipa il proprio voto contrario alla mozione specificando che ormai gli ex lavoratori precari dell'ente conoscono bene i componenti del Consiglio Comunale e gli atti che sono stati esitati a loro favore.

Chiude l'intervento sostenendo che sia indispensabile approfondire meglio l'argomento e di non esitare la mozione in oggetto soltanto per apparire sulla stampa, anche se tuttavia non ritiene che questa sia la volontà del proponente della mozione Consigliere Maisano Damiano.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale dichiara di apprezzare la mozione e coglie l'occasione per complimentarsi con il Consigliere Maisano per aver sollevato il problema e consentito al civico consesso di confrontarsi in aula.

Traendo spunto dagli interventi dei Consiglieri Piraino e Andaloro, si augura che l'aula si possa confrontare al più presto con l'Assessore al Bilancio in procinto del nuovo strumento finanziario che verrà discusso nelle prossime settimane.

Evidenzia la complessità dell'argomento e si domanda se è possibile applicare l'integrazione oraria all'intero personale ex precario dell'ente o se invece è indispensabile procedere per gradi. Aggiunge che il quesito deve essere posto a chi di competenza.

Concorda con il Consigliere Andaloro l'ipotesi di convocare un Consiglio Comunale aperto alla presenza oltre che di tutti i soggetti direttamente interessati dell'ente in materia di bilanci e di contrattazione, anche delle rappresentanze sindacali che bene conoscono l'argomento.

Alle ore 21:17 si allontanano dall'aula i Consiglieri Magliarditi e Amato.

Presenti 11.

Prende la parola l'Assessore **Impellizzeri**, il quale, rappresentando di trovarsi in aula per rispondere al punto successivo iscritto all'O.d.g., dà atto che sentendo parlare però di numeri e di strumenti finanziari (argomento che riguarda la sua attività professionale) e avendo rivestito in passato la funzione di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente, ci tiene ad evidenziare che ogni amministrazione pretende il meglio per i propri dipendenti gratificandoli al massimo.

Continuando l'argomento l'Assessore Impellizzeri rappresenta al civico consesso che facendo parte del settore dei Servizi Sociali può affermare che di lavoro negli uffici ce n'è tanto e le ore non sono mai sufficienti per portare avanti tutte le progettualità che sono in itinere in particolare con i fondi del PNRR.

Coglie l'occasione per spezzare una lancia a favore dei dipendenti comunali precisando che i dipendenti degli uffici del settore Servizi Sociali lavorano e lavorano tanto.

Sottolinea che l'amministrazione ha intenzione di incrementare le ore degli ex lavoratori precari dell'ente in maniera graduale e secondo i dettati dei vincoli del bilancio che si sta redigendo proprio perché la spesa che deve essere affrontata deve trovare riscontro con i numeri.

Prende la parola il Consigliere **Bagli**, il quale ritiene sia indispensabile convocare un Consiglio Comunale alla presenza del Ragioniere Generale e del Collegio dei Revisori dei Conti.

Critica l'Assessore al Bilancio Mellina addebitandogli le difficoltà che l'ente sta riscontrando nel riscuotere dai cittadini le tasse a causa della cosiddetta rateizzazione delle bollette.

Ritiene che il Consigliere Doddo abbia innescato in aula il populismo.

Invita il Consigliere Maisano a ritirare la mozione in attesa che i capigruppo decidano un'altra data per discutere l'argomento.

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale ritiene sia opportuno che il Sindaco inizi a pensare a sostituire l'Assessore al Bilancio Mellina con qualcuno già facente parte della Giunta che ha conoscenza in materia economico-finanziaria e che ha già accumulato esperienza presso il nostro ente in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sostiene che oggi più che mai sia importante avere a disposizione un Assessore al Bilancio che faccia comprendere al civico consesso la realtà della situazione.

Coglie l'occasione per evidenziare che molta gente che ha chiesto la rateizzazione delle bollette ad oggi non ha ricevuto alcuna risposta da parte del Comune.

Lamenta l'assenza continua del Collegio dei Revisori dei Conti in aula.

Riprende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale dichiara di essere rammaricato del fatto che molti Consiglieri Comunali hanno abbandonato l'aula all'inizio della discussione dell'argomento in oggetto. Ringrazia invece i Consiglieri Saraò, Piraino, Foti, Bagli e Oliva che sono rimasti in aula fino alla fine insieme ai Consiglieri di opposizione.

Concorda con l'idea di convocare un Consiglio Comunale straordinario aperto alla presenza di tutti i soggetti interessati in materia.

Ci tiene a precisare che la sua mozione non riveste carattere di populismo e ne respinge le accuse evidenziando che il dispositivo dell'atto recita esclusivamente: *"ad attivarsi nell'immediato al fine di attivare tutte le procedure necessarie per modificare i contratti individuali di lavoro di tutti i dipendenti comunali attualmente impiegati con orario ridotto"*. Sottolinea quindi che si tratta esclusivamente di un atto di indirizzo all'amministrazione, per cui non è sua intenzione ritirare la mozione. Ribadisce di respingere le accuse di populismo che gli sono state rivolte, anzi ritiene che il populismo lo sta ponendo in essere l'attuale amministrazione promettendo ai cittadini progetti e lavori che in realtà non sono mai iniziati (vedi l'Asilo Calcagno).

Il **Presidente** non essendovi ulteriori interventi, rinvia la seduta a lunedì 6 marzo alle ore 19:00 alla presenza del Segretario Generale e possibilmente anche del Ragioniere Generale.

La seduta viene chiusa alle ore 21:40.

Al Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Milazzo
PEC: protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

Oggetto: Mozione “Integrazione oraria definitiva ai dipendenti a contratto a tempo parziale (24 ore settimanali) del Comune di Milazzo”.

Premesso

Che a causa dei pensionamenti degli ultimi anni diversi Settori nevralgici dell’Ente sono rimasti carenti di personale a tempo pieno ;

Che quasi tutti i servizi ormai sono completamente portati avanti con grande professionalità da personale con contratto a tempo parziale (24 ore settimanali) e che il loro apporto, anche oltre il normale orario di lavoro è indispensabile per le numerose delicate mansioni affidate ;

Considerato

Che molti settori nevralgici come ad esempio il 2° Settore Economico-Finanziario “Finanze e Tributi” , al fine di far fronte al carico di lavoro incombente ed alle numerose scadenze, il non assolvimento e rispetto delle quali può comportare anche danni patrimoniali certi e gravi all’Ente;

Accertato

Che quasi tutti i dipendenti con contratto ad orario ridotto ricoprono ruoli chiave nel nostro ente dimostrando sempre professionalità ormai acquisita da molti anni;

Rilevato

Che i dipendenti in servizio al Comune di Milazzo a contratto parziale (24 ore) sono ancora oggi circa 140 ;

Che il giusto bilanciamento della necessità di contenere la spesa del personale e, al contempo, garantire le esigenze di servizio sono tali da richiedere una definitiva modifica dell'orario di lavoro da elevare almeno a 32 ore;

Ritenuto

Che la maggiore spesa derivante dall’aumento delle ore settimanali ai dipendenti sopra indicati non comporta maggiore spesa del personale, calcolata secondo la vigente normativa , in quanto la stessa viene ad essere compensata con i risparmi derivanti dai pensionamenti dei dipendenti a tempo pieno degli ultimi anni e da maggiori entrate nel Bilancio Comunale;

Che la spesa relativa all’elevazione oraria è finalizzata a garantire servizi e funzioni indispensabili e necessari per l’Ente;

Dato atto

Che le recenti nuove assunzioni fatte e da fare con figure dirigenziali, amministrative e altro non sono e non saranno mai sufficienti a colmare tutte le difficoltà operative dei servizi in tutti i Settori dell’Ente;

Ravvisata

l’importanza e la necessità per far fronte alle esigenze necessarie per il buon funzionamento della macchina amministrativa del nostro Ente ;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e a Giunta

Ad attivarsi nell’immediato al fine di avviare tutte le procedure necessarie per modificare i contratti individuali di lavoro di tutti i dipendenti Comunali attualmente impiegati con orario ridotto.

Milazzo li 10.02.2023

**Il Consigliere Comunale
Damiano Maisano**

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
FRANCESCA SANTANGELO

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Anziano
MARIA MARELLA RABITI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 31/03/2023 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- ☐ il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- ☐ il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.
Milazzo, li _____	Milazzo, li _____
Il Segretario Generale	Il Responsabile dell'U.O.